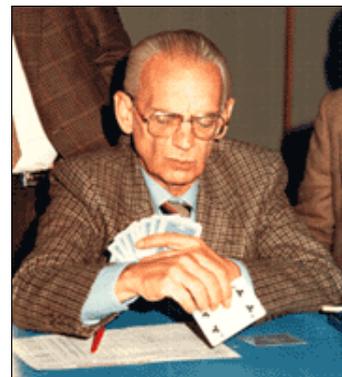


RICORDI IN VETRINA

Camillo Pabis Ticci

Grande Slam senza ombrello

C'è un settore della licitazione, quello delle dichiarazioni di interdizione, sul quale le convenzioni hanno fatto scarsa presa. Non manca nemmeno qui chi ha ceduto alla mania di scostarsi dalla natura, ma in linea di massima, quando sentite un avversario aprire di 3 picche potete fare a meno di chiedere che cosa vuol dire. Le picche le ha di sicuro e quanto alla forza complessiva di gioco e alla consistenza del seme, il compagno sarà sicuramente reticente ed evasivo.



In origine queste dichiarazioni, pur ripromettendosi fondamentalmente di rendere difficile l'intesa degli avversari, avevano il loro bravo lato costruttivo perché garantivano un buon seme e, in relazione alla reciproca situazione di vulnerabilità, un certo numero di prese. Così il compagno poteva giudicare con buona approssimazione le possibilità del gioco combinato e di conseguenza decidere se passare o salire alla partita (se non addirittura allo slam). Oggi c'è chi tende ad accentuarne a tal punto l'effetto distruttivo da non preoccuparsi minimamente della sicurezza.

Quanto a me non ho difficoltà ad ammettere che sono in questo campo un primitivo. Per conto mia aprire di 3 cuori con: ♠R85 ♥F97642 ♦F8 ♣92 come ho visto fare (oltretutto primo di mano) dall'americano Rubin, significa fare del paracadutismo servendosi di un ombrello.

Ritenendo più importante sfruttare al massimo il nostro gioco per cercare di impedire agli avversari di fare altrettanto del loro, noi usiamo le aperture di interdizione alla maniera antica. In particolare le nostre aperture di quattro, ai colori nobili, garantiscono un seme molto buono e sono sostanzialmente costruttive.

Nel 1967, a Miami Beach, nel primo incontro della fase eliminatoria contro gli Stati Uniti, capitò questa smazzata:

				Pabis Ticci							
				♠	A R 7 4 3	.					
				♥	9 3	.					
				♦	A R 7	.					
				♣	A 5 2	.					
				...							
Kay				<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> N O S E </div>				Kaplan			
♠	9 6 5 2	♥	F			♠	D 8	♥	10 6 2	♦	D 10 6 3
♦	5 2	♣	R D 9 7 4 3								
				D'Alelio							
				♠	F 10	.	.				
				♥	A R D 8 7 5 4	.	.				
				♦	F 9 8 4	.	.				
				♣	-	.	.				

La licitazione (E/O in zona):

Nord	Est	Sud	Ovest
-	-	4♥	passo
4SA	passo	5♦	passo
5SA	passo	6♦	passo
6♥	passo	7♥	fine

Il mio 5 S.A. garantiva il possesso combinato dei quattro Assi ed era un invito a dichiarare il grande slam. D'Alelio era in condizioni di accettarlo in quanto non aveva perdenti a cuori e lo fece senza pensarci un secondo.

L'attacco iniziale a quadri avrebbe (per pura combinazione) battuto il grande slam, e al mio ritorno in Italia molti mi chiesero come mai avevamo raggiunto questo contratto, a loro parere eccessivo. In effetti era ben giustificato matematicamente (e se D'Alelio avesse avuto una fiori sarebbe stato pressoché imperdibile), come riconobbero gli esperti americani dopo averne calcolato la probabilità. Mi affrettò a precisare che Kay attaccò con la Dama di fiori. Facemmo facilmente tredici prese.

All'altro tavolo, fatto curioso ed eccezionale, Murray e Kehela dichiararono esattamente come noi. Con la sola non trascurabile differenza che Kehela passò a 6 cuori.